

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - UDIC82900Q

TAVAGNACCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia delle famiglie: per la maggior parte nucleare - livello culturale: medio-superiore - status socio-economico: medio-alto - entrambi o almeno uno dei genitori degli alunni occupati in attività lavorative - forte richiesta di servizi per l'ampliamento dell'offerta formativa a beneficio dei propri figli. 	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di alunni provenienti da altri bacini di utenza con Bisogni Educativi Speciali - presenza di alunni stranieri di 2^ generazione - difficoltà di comunicazione con le famiglie che eccedono nella delega alla scuola di importanti funzioni educative

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È un territorio che gode di un discreto benessere economico. Il tessuto sociale risulta poliedrico e disomogeneo: a una parte di popolazione originaria del territorio, che sviluppa legami sociali forti, se ne associa un'altra, stabilita nel territorio da pochi anni, che non sempre si inserisce nelle interazioni sociali già esistenti.</p> <p>In questi ultimi anni si registra la presenza di numerose aziende leader nel campo informatico che ha sostituito il settore manifatturiero; è presente il distretto delle tecnologie digitali (DiTeDi) che lavora attivamente con la scuola.</p> <p>La collaborazione dell'Istituto Comprensivo con il Comune, gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio è ampia, offre numerosi servizi agli utenti e si concretizza in progetti educativi didattici che ben rispondono ai principi educativi specifici del nostro PTOF.</p> <p>La presenza, sia sul territorio comunale che in zone limitrofe, di biblioteche, teatri, strutture sportive, esperti, musei, garantisce interventi educativi innovativi e di qualità. La fattiva collaborazione con l'Università di Udine fornisce continue opportunità di formazione e aggiornamento.</p>	<p>Non si rilevano vincoli significativi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La qualità delle strutture scolastiche è buona; tutte le sedi sono raggiungibili comodamente, dotate di parcheggi o di organizzazione atta a garantire l'accessibilità in sicurezza. - La dotazione informatica è buona. - Le risorse economiche disponibili sono discrete rispetto a realtà viciniori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Alcune sedi scolastiche risultano essere non rispondenti per capienza alla reale richiesta. - Gli strumenti informatici presenti nei diversi plessi non sono sempre adeguati alle reali necessità (numero inferiore e difficile manutenzione).

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Buona stabilità del personale nella scuola in tutti gli ordini scolastici, che garantisce continuità didattica, una struttura organica consolidata e di una certa qualità. - L'esperienza didattica pluriennale risulta una risorsa fondamentale. - Molti insegnanti (all'interno delle scelte formative fatte dall'I.C.) hanno potuto acquisire competenze specifiche in vari ambiti (emotivo-affettivo, informatico, linguistico e musicale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Età anagrafica: la maggioranza si colloca nella fascia dai 45 ai 55 e oltre.

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il numero di studenti non ammessi alla classe successiva è minimo, grazie all'attuazione di numerose strategie volte al superamento delle lacune, per mezzo di corsi di recupero interni e in collaborazione con enti territoriali e la condivisione con le famiglie del Patto Educativo. - La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuta l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. - Viene adottato un protocollo di intervento per la prevenzione del bullismo e per arginare episodi connessi a tale fenomeno. C'è e c'è stata una fattiva riflessione sugli strumenti valutativi, sulla definizione di criteri per l'attribuzione dei voti numerici, condivisi ad inizio anno con le famiglie. - Esame di Stato: la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia centrale della valutazione; si evidenzia una distribuzione regolare rispetto alla media regionale e nazionale (poche le eccellenze ma anche il numero degli studenti nella fascia più bassa). - Non si registrano abbandoni. I trasferimenti sono dovuti a motivi familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> - La forte riduzione delle ore di contemporaneità e delle risorse economiche ha limitato notevolmente la possibilità di organizzare attività di recupero. - Difficoltà nel concordare con le famiglie interventi coerenti volti al recupero formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Grazie alle attività di recupero e potenziamento effettuate, l'attenzione all'aspetto educativo e ai rapporti con le famiglie, il tasso di abbandono è praticamente nullo e quello di non ammissione alla classe successiva limitato a poche unità. L'immagine dell'istituto è molto positiva, infatti molte sono le richieste di iscrizione di alunni provenienti da altri Comuni.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I risultati raggiunti sono superiori alla media sia Nazionale che del nord-est. - Gli esiti sono sostanzialmente uniformi fra le varie classi. - Il risultato ottenuto dagli studenti è affidabile. - Non ci sono evidenti disparità a livello di risultati raggiunti dagli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Alcune disparità (risultati inferiori alla media del nostro IC) si sono verificate in una sede di scuola primaria. - Nella scuola secondaria di 1° grado si sono verificate delle disparità nei risultati tra le prove d'italiano e quelle di matematica, rispetto alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato deriva da un'analisi dei dati statistici che evidenziano la collocazione dell' IC al di sopra della media sia Nazionale che del Nord-est. I fenomeni di cheating sono molto contenuti e la riflessione dei docenti sui risultati è avviata. I risultati delle prove sono comunicati ai singoli docenti, al Collegio e in forma aggregata all'utenza. Questo ha creato aspettative nei confronti dei risultati e interesse positivo per le prove che vengono seguite con attenzione crescente.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola adotta criteri di attribuzione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, inseriti nel curriculum d'Istituto, e distinti fra scuola primaria e secondaria di primo grado. -L'istituto realizza diverse iniziative volte al raggiungimento di competenze sociali e civiche degli alunni e favorisce, ampliando progressivamente la formazione dei docenti e le strutture disponibili, lo sviluppo delle competenze digitali. - è presente il Consiglio Comunale dei Ragazzi che propone e realizza iniziative volte a migliorare le competenze civiche e di cittadinanza degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> - In un certo numero di alunni si riscontrano livelli di autonomia non sempre adeguati. - Si verificano situazioni di errato utilizzo dei social network da parte dei ragazzi

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante alcuni punti di debolezza, soprattutto nella sfera dell'autonomia e e nll'utilizzo dei social, nel complesso nell'Istituto il livello delle competenze chiave di cittadinanza è generalmente buono grazie ad una alta attenzione a queste competenze. Sono comunque presenti alcune situazioni relazionali e comunicative negative, o quelle addirittura definibili come bullismo. In questi casi l'intervento è pronto con il coinvolgimento anche di agenzie educative presenti nel territorio. Nelle schede di valutazione del comportamento, sia alla primaria che alla secondaria, sono prevalenti le valutazioni positive e orientate a punteggi medio-alti: la maggior parte dei ragazzi si situa nella fascia dell'8-9, con una fascia più limitata di 10. Sono attivati nei diversi percorsi progettuali di educazione all'affettività e alla comunicazione positiva, di educazione alla Pace, di educazione ambientale, di educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali e degli spazi sociali a cui hanno accesso i ragazzi. L'istituto ha attivo uno sportello di ascolto gestito da una psicologa, organizza incontri diretti alle famiglie sui temi della genitorialità in collaborazione con il comune e ha partecipato a un progetto sperimentale finanziato dal miur di prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Sta progressivamente ampliando la propria strumentazione informatica per migliorarne l'utilizzo didattico. Viene realizzato ormai da due anni un progetto per favorire l'imprenditorialità delle ragazze.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Per la scuola primaria: esiti in uscita dal 1° anno di scuola secondaria congruenti alle valutazioni dei docenti della classe V della scuola primaria. - In continuità primaria-secondaria è stato condiviso un lavoro sul metodo di studio e sui nuclei fondanti delle varie discipline, al fine di agevolare gli alunni nella fase di passaggio fra i due ordini di scuola. - Per la scuola secondaria di primo grado: quando il consiglio orientativo è stato seguito gli esiti sono stati positivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Per la scuola secondaria di primo grado: quando il consiglio orientativo non è stato seguito gli esiti sono stati negativi. - Si evidenzia la necessità di maggiore raccordo tra i diversi ordini scolastici, soprattutto negli anni ponte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dallo scorso anno scolastico gli esiti degli alunni nel successivo grado di istruzione vengono raccolti, presentati e discussi in sede di collegio docenti al fine di realizzare specifiche iniziative volte al miglioramento. I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in pochi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e pochi abbandonano gli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali. Dallo scorso anno scolastico gli esiti degli alunni nel successivo grado di istruzione vengono raccolti, presentati e discussi in sede di collegio docenti al fine di realizzare specifiche iniziative volte al miglioramento.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il curricolo d'Istituto risponde in maniera adeguata ai bisogni formativi degli studenti, grazie ad un'analisi dettagliata del contesto territoriale e sociale svoltasi durante la sua stesura. Varie commissioni (per disciplina e trasversali, per ordine scolastico, ma anche in continuità verticale) hanno dettagliato un percorso curricolare a misura degli utenti del territorio.</p> <p>- Il curricolo viene rivisto e aggiornato ogni anno e riformulato ogni triennio.</p> <p>- La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni e nelle varie discipline/campi di esperienza, ivi comprese le competenze di cittadinanza.</p> <p>- Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività</p> <p>- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, inserite nel PTOF</p> <p>- Sono stati individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>- E' ancora carente la capacità dei docenti (della primaria e della scuola secondaria di 1° grado) di superare la settorialità del lavoro all'interno delle discipline, a favore di attività interdisciplinari, che portino all'acquisizione di competenze trasversali e al confronto tra docenti.</p> <p>- Gli insegnanti non sempre utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, quindi si rileva un certo scollamento fra la didattica quotidiana e il curricolo stesso; la programmazione e il lavoro per progetti hanno lo scopo di tentare di superare il divario, ma è un work in progress</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Scuola dell'Infanzia: si lavora per dipartimenti e in modo trasversale. Vi è una programmazione di plesso, coerente con il curricolo d'Istituto, che si personalizza a seconda delle scelte effettuate.</p> <p>- Scuola primaria: si lavora per dipartimenti, in modo trasversale e verticale.</p> <p>- Scuola secondaria di primo grado: si lavora per dipartimenti. Viene effettuata una programmazione periodica per ambiti su singoli progetti.</p>	<p>- Per l'Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado non sono previste ore settimanali per la programmazione.</p> <p>- Per la primaria: le ore di programmazione dedicate sono insufficienti e vengono utilizzate esclusivamente per le necessità delle classi e del plesso.</p> <p>- La scelta dei progetti è spesso condizionata alle risorse economiche messe in atto.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Vengono valutati gli aspetti disciplinari e quelli relativi al comportamento e alle competenze di cittadinanza - Le insegnanti dei vari ordini di scuola hanno condiviso i criteri di valutazione delle discipline - La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono state realizzate prove strutturate per classi parallele - Nella scuola generalmente non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha un curriculum verticale elaborato a cui tutti i docenti fanno riferimento per la loro attività didattica. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso e sono stati recentemente attivati i dipartimenti, come luogo di confronto e crescita dei docenti.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando le figure di coordinamento che curano la strutturazione del laboratorio, la manutenzione dei materiali presenti e degli ausili informatici o specialistici (attrezzatura presente), l'acquisto del materiale di facile consumo, nonché la turnazione nel laboratorio stesso da parte delle varie classi.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire di spazi ed attività connesse.</p> <p>Anche la presenza di supporti nelle classi viene organizzata in base al numero degli alunni presenti, allo spazio e anche ad una turnazione annuale (es. se nell'aula è presente la LIM).</p> <p>Ogni classe è dotata di alcuni ausili necessari alla propria progettazione annuale: le insegnanti della classe ne diventano i referenti/responsabili per quell'anno. Viene anche affidata agli alunni stessi la cura e la manutenzione di alcuni ausili.</p> <p>La definizione-organizzazione dell'orario delle lezioni viene stilata ad inizio anno da un gruppo di lavoro, cercando di dare a tutti la migliore articolazione possibile (ove vi fossero delle ore di compresenza).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotto numero di ore di compresenza per poter realizzare lavori in piccoli gruppi e predisporre attività laboratoriali; - carenza degli spazi deputati: l'Istituto ha un numero notevole di iscritti pertanto alcune delle aule destinate a laboratorio sono state adibite a classi. - costo eccessivo di alcuni materiali e della loro manutenzione (LIM, materiale informatico...) - numero di pc presenti nelle scuole è insufficiente a coprire il monte-ore dedicato alle attività informatiche; nei laboratori di ciascun plesso è necessario che 3/4 studenti utilizzino 1 pc durante l'attività! - il numero di dispositivi elettronici collegati ad Internet risulta inadeguato rispetto al numero delle classi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative ed alternative attraverso sia l'organizzazione di momenti di formazione interni, sia promuovendo la partecipazione dei docenti a corsi specifici (informatica, lingua inglese e lingua minoritaria, classi virtuali, CLIL...).</p> <p>La scuola promuove la collaborazione fra i docenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La formazione interna non riesce a coprire tutte le esigenze di innovazione e le aspirazioni dei docenti. - I corsi di formazione riconosciuti e di alta qualità hanno un costo che la scuola non sempre può sostenere. - Alcune modalità didattiche innovative hanno necessità di spazi strutturati non sempre facilmente realizzabili nelle strutture esistenti.


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC sono stati realizzati, grazie alla collaborazione con l'Università di Udine, molti corsi di educazione affettiva, al fine di aiutare gli allievi di tutti e tre gli ordini di scuola a crescere e a formare la propria alfabetizzazione emozionale.</p> <p>Sono stati anche realizzati strumenti, quali il contratto educativo o il patto educativo.</p> <p>Con le famiglie e gli studenti viene condiviso ad inizio anno il regolamento d'Istituto, nelle situazioni più problematiche viene realizzato un patto educativo formale.</p> <p>C'è collaborazione con la locale caserma dei carabinieri e con la questura di Udine, per incontri con le classi della scuola secondaria sull'educazione alla legalità, in caso di necessità.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola risponde nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monito verbale - nota sul libretto personale - contatto con la famiglia - sospensione. <p>Alcune classi sia della scuola primaria che secondaria hanno partecipato a progetti volti a potenziare il senso della legalità e l'etica della responsabilità, a partire dal consiglio comunale dei ragazzi.</p> <p>Educazione ambientale e alla pace trovano annualmente compimento in percorsi sia nei singoli plessi, che in attività comuni (alcune giornate in cui le classi/sezioni dell'IC presentano i propri elaborati, realizzano attività musicali e teatrali) con il coinvolgimento di associazioni che operano nel territorio comunale o di volontariato internazionale.</p>	<p>-difficoltà a condividere l'importanza di regole di comportamento con le famiglie;</p> <p>- difficoltà ad avere un dialogo sereno e costruttivo con le famiglie, specialmente nelle situazioni più difficili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la difficoltà dovuta alla riduzione degli spazi per una crescita del numero delle classi, la scuola realizza attività laboratoriali e utilizza didattiche innovative.

La scuola ha inserito nel proprio PTOF la sua mission: star bene a scuola. Crede nella formazione dei propri docenti e nell'importanza del coinvolgimento delle famiglie e dei ragazzi stessi, per contrastare forme di bullismo.

A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate ai singoli casi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'inserimento in una determinata sezione/classe degli alunni con L. 104/92 viene concordato dalla funzione strumentale assieme ai docenti e alla Direzione, tenuto conto delle peculiarità dell'alunno riportate nella D.F., del numero e delle caratteristiche degli alunni e dell'eventuale frequenza scolastica.</p> <p>Il team docente coinvolto realizza attività educativo-didattiche volte a favorire l'inclusione degli alunni disabili nell'ottica del loro progetto di vita e della valorizzazione delle diversità nel gruppo.</p> <p>Tale progetto d'integrazione si concretizza nel PEI predisposto dagli insegnanti del team in raccordo con la famiglia e l'équipe di riferimento.</p> <p>Particolarmente rilevante risulta anche la continua collaborazione con i Servizi Sociali sia del territorio, sia dei Comuni di provenienza degli alunni per l'attivazione di percorsi socio-educativi e/o di assistenza alla persona a scuola e a casa.</p> <p>I team docenti inoltre predispongono annualmente per gli alunni con BES un PDP e/o un Patto Educativo da condividere con la famiglia. Tali documenti sono frutto della partecipazione di una commissione ad un lavoro in rete fra diversi I. C. e l'Università di Udine e sono soggetti a verifica ed eventuali rielaborazioni.</p> <p>Nella scuola sono presenti due funzioni strumentali per l'accoglienza degli studenti stranieri; è stato fatto proprio il documento di accoglienza ministeriale.</p> <p>Da alcuni anni vengono realizzate attività di recupero linguistico e di intermediazione culturale.</p>	<p>Nelle classi è presente un numero elevato di alunni con disabilità, Bes; a ciò si aggiungono difficoltà di gestione della classe per la presenza di alunni con problematiche comportamentali o familiari (anche con interventi delle Forze dell'ordine e del Tribunale dei Minori).</p> <p>Con le famiglie di alcuni alunni con BES non sempre è semplice instaurare un rapporto sereno e costruttivo, ciò richiede un maggior impegno, disponibilità e comprensione che si traducono in diversi momenti d'incontro con il coinvolgimento di diverse figure.</p> <p>Il numero di ore di contemporaneità è insufficiente per lavorare in piccolo gruppo.</p> <p>In taluni casi l'iter di certificazione medica L. 104/92 non sempre è andato di pari passo con la tempistica di richiesta del monte ore di sostegno. Questa mancata corrispondenza ha rallentato l'attivazione di percorsi d'integrazione.</p> <p>Si rileva la necessità di offrire adeguate opportunità al congruo numero di studenti che eccelle in uno o più campi.</p> <p>Si ritiene opportuno giungere a garantire agli studenti percorsi con certificato finale di attestazione delle competenze acquisite, in lingua straniera ed informatica, per adeguarli allo standard europeo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutte le classi sono presenti alunni con difficoltà di varia natura (emotivo-relazionale, comportamentale, ambientale, linguistica, logica) che influenzano gli apprendimenti e per tali motivi la scuola realizza interventi necessari a rispondere alle loro esigenze con corsi di recupero delle abilità logico-linguistiche trasversali, nonché strategie sul metodo di studio. Gli interventi sono personalizzati e spesso gli insegnanti di sostegno affidati alla classe supportano e monitorano i progressi e intervengono ove necessario.</p> <p>E' stato attivato in accordo con il Comune uno sportello con una psicologa che aiuta le famiglie di ragazzi con varie difficoltà, ma anche i ragazzi stessi (per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado) e gli insegnanti che ne facessero richiesta.</p>	<p>Non sempre la scuola è adeguata ad offrire attività volte al potenziamento di alunni con particolari attitudini disciplinari. Nel lavoro d'aula vengono attuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti con particolari attitudini, per piccoli gruppi, ma essi risultano sporadici, e limitati ad alcune discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è molto attenta alle attività di inclusione, alle attività volte a promuovere efficacemente il rispetto di tutte le diversità. I percorsi didattici sono personalizzati in relazione ai bisogni educativi degli alunni e monitorati nel loro itinere. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC è presente una commissione di continuità verticale che coordina le attività fra i vari ordini di scuola ed elabora curricula e documenti.</p> <p>Gli insegnanti dei vari ordini si incontrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al termine dell'anno per il passaggio di informazioni in merito alla formazione delle classi e all'analisi dei singoli alunni - in corso d'anno per progettare le attività da realizzare in continuità (alcuni incontri si svolgono di solito nella seconda parte dell'anno e hanno lo scopo di far conoscere agli allievi il grado superiore di scuola) - per realizzare il percorso di continuità. <p>La scuola monitora i risultati degli studenti: in particolar modo in merito ad italiano e matematica vengono analizzate le attività necessarie e i punti nodali della disciplina stessa al fine di creare percorsi didattici rispondenti alle richieste del nuovo ordine di scuola (si analizzano le difficoltà incontrate dagli studenti e si monitora il nuovo inserimento). Sono stati realizzati curricula specifici per i tre ordini di scuola su italiano e matematica evidenziandone i punti nodali.</p> <p>Sono stati realizzati incontri fra docenti sul metodo di studio e sui criteri di valutazione.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci.</p>	<p>Le diverse fasce di livello degli studenti, le problematiche legate al comportamento, la scarsa autonomia personale e il rapporto con le famiglie talvolta complesso, non sempre consentono un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e per la scoperta delle proprie inclinazioni: le attività propedeutiche allo scopo di favorire una scelta adeguata, iniziano, in modo formale, nel corso della classe seconda, attraverso Questionario d'interessi, Metodo di studio, RITmo e tutti gli strumenti per l'orientamento offerti in rete dalla Regione. Durante il 1° quadrimestre della terza, si procede con la presentazione dell'Informascolole, Scuole Aperte, Stage e attività con studenti ed ex studenti per offrire un quadro chiaro e realistico del percorso della scuola secondaria di 2° grado.</p>	<p>Nonostante i consigli degli insegnanti, accade che famiglie ed alunni scelgano percorsi non adeguati alle abilità ed alle competenze dei ragazzi. Questo accade principalmente nelle famiglie con situazioni più complesse e delicate, con un conseguente percorso di studio compromesso.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non compilabile in quanto Istituto Comprensivo	Non compilabile in quanto Istituto Comprensivo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'IC è presente una commissione di continuità verticale che coordina le attività di continuità fra i vari ordini di scuola ed elabora curricoli e documenti. In particolare in uscita dalla scuola primaria viene attivata una commissione di docenti di scuola sec. di I gr. per la raccolta di dati relativi gli alunni delle classi quinte che possa permettere una distribuzione il più possibile equilibrata degli alunni e la relativa formazione delle classi prime rispetto ad alcuni criteri: competenze disciplinari, relazionali, eventuali affinità o incompatibilità con altri alunni.

La scuola monitora i risultati degli studenti: in particolar modo in merito ad italiano e matematica vengono analizzate le attività necessarie e i punti nodali della disciplina stessa al fine di creare percorsi didattici rispondenti alle richieste del nuovo ordine di scuola (si analizzano le difficoltà incontrate dagli studenti e si monitora il nuovo inserimento). Sono stati realizzati curricoli specifici per i tre ordini di scuola su italiano e matematica evidenziandone i punti nodali.

Sono stati realizzati incontri fra docenti sul metodo di studio e sui criteri di valutazione.

Anche per gli alunni con disabilità sono previsti progetti di continuità verticale nei passaggi tra i vari ordini di scuola, sia all'interno dell'istituto, sia con gli asili nido e le scuole secondarie di secondo grado.

Questi prevedono incontri di presentazione delle famiglie e delle caratteristiche degli alunni ai nuovi team docenti e interventi dell'insegnante di sostegno per l'inserimento dell'alunno nel nuovo ambiente scolastico.

In particolare nella scuola secondaria di primo grado vengono realizzati momenti d'incontro tra il consiglio di classe e i genitori dell'alunno BES per la sua conoscenza e accoglienza nel nuovo contesto.

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite all'interno del PTOF nelle sezioni FINALITA' e PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE.</p> <p>La missione dell'Istituto e le relative priorità connotano l'intera attività dell'organizzazione scolastica e determinano le scelte che vengono fatte dal dirigente, dall'intero corpo docente e non docente, anche in riferimento alla parte progettuale relativa all'arricchimento dell'offerta formativa. Le famiglie e il territorio sono coinvolti in modi diversi, formali e informali, sulle scelte dell'Istituto e indirettamente anche attraverso l'agire educativo del personale scolastico. Tutta l'utenza è informata puntualmente sulle scelte didattiche ed educative e viene chiesto un parere tramite questionario anonimo sulla qualità del servizio offerto.</p>	<p>Alcune famiglie non sempre condividono le priorità dell'Istituto, che vengono riconosciute valide a livello teorico, ma non sempre sostenute quando tali scelte coinvolgono il figlio in prima persona. La partecipazione dei genitori a incontri informativi organizzati dalla scuola non è sempre consistente.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, dopo aver operato le scelte di fondo che sono dichiarate all'interno del PTOF, si avvale del lavoro dei docenti che operano nelle scuole presenti sul territorio, per compiere adeguate analisi della situazione di partenza di ogni gruppo-classe e mettere a punto adeguate strategie di intervento che garantiscano il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Nell'Istituto si pone particolare attenzione allo "Star bene a scuola", nella convinzione che senza questo fondamentale presupposto, che deve interessare tutti gli attori del sistema scolastico, non è possibile il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi utilizzando una serie di valutazioni triangolari del sistema attraverso incontri (ad esempio assemblee di classe, colloqui individuali con i genitori...), mediante una varietà di strumenti di verifica e di valutazione dello star bene degli alunni e dei livelli di apprendimento raggiunti.</p>	<p>Gli strumenti di controllo sono condivisi all'interno delle singole scuole, ma non sono sempre utilizzati in maniera uniforme dalle scuole dell'intero Istituto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è una chiara divisione dei compiti fra i docenti con incarichi di responsabilità esplicitata nell'organigramma d'Istituto, visibile nel sito, nella sezione PTOF. L'organico del personale docente è utilizzato in modo flessibile e funzionale nei diversi ordini scolastici consentendo uno scambio di professionalità e competenze tra gli ordini. Anche tra il personale ATA c'è una funzionale divisione dei compiti e delle aree di attività visibile nel Piano delle Attività del personale ata.	Un nutrito gruppo di docenti e anche di personale ata svolge con impegno e professionalità incarichi aggiuntivi. L'ampia e ricca offerta formativa dell'Istituto richiede sinergia e impegno aggiuntivo; non sempre le risorse economiche riescono a riconoscere adeguatamente l'impegno profuso dal personale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Appare una decisa coerenza fra le scelte educative dichiarate nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche. Nonostante la riduzione dei fondi a disposizione, si cerca di privilegiare le linee progettuali coerenti con le scelte educative adottate. Di conseguenza le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute essenziali e prioritarie dalla scuola. Di notevole rilevanza i contributi all'attività progettuale che vengono dall'Amministrazione Comunale e Regionale, nonché dai fondi europei previsti per i progetti PON e dalla Regione FVG.	Non sempre è possibile riconoscere adeguatamente l'impegno profuso da alcuni docenti e personale ata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione dell'istituto allo "star bene" per tutti, alle situazioni di disagio personale e familiare, sono note nel bacino di utenza della scuola e ai bacini limitrofi, infatti molti alunni non residenti nel Comune scelgono le nostre scuole. Il controllo strategico è affidato agli insegnanti delle singole realtà scolastiche, anche avvalendosi di figure di sistema e di referenti di specifici ambiti di intervento. Le risorse economiche sono utilizzate nel rispetto delle priorità individuate.

La scuola coglie tutte le opportunità e le proposte che vengono da Associazioni, privati, organizzazioni del territorio per arricchire la propria proposta formativa che si è via via arricchita anche di proposte dirette al potenziamento degli alunni più capaci.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati nell'organigramma e sono funzionali alle attività.
Programma annuale e scelte del Piano triennale dell'offerta formativa sono coerenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e con le priorità che si è data. I temi per la formazione hanno riguardato i bisogni educativi speciali, l'educazione affettivo-emotiva, l'uso delle tecnologie nella didattica, il curriculum d'Istituto, l'ambiente di apprendimento, la comunicazione efficace, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. La scuola ha sempre puntato ad iniziative di qualità, coinvolgendo esperti dei vari settori e facendo ricorso, valorizzandole, anche a risorse interne. Sono attivi i dipartimenti disciplinari quale luogo del confronto e dell'autoformazione. Le ricadute sono evidenti e riguardano il livello di apprezzamento che l'utenza dimostra nei confronti delle scuole dell'Istituto.	Da una analisi degli esiti degli ex alunni nel successivo grado di istruzione si è evidenziato che la distribuzione dei debiti riguarda principalmente l'ambito logico matematico. L'istituto dovrà quindi avviare attività di formazione in quest'ambito per tutti gli ordini scolastici.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza le competenze del personale interno per organizzare incontri di condivisione di esperienze e di conoscenze, per offrire occasioni di confronto e di crescita professionale. Le assegnazioni degli incarichi tengono sempre conto di specifiche competenze personali, culturali e professionali.	A volte persone culturalmente e professionalmente preparate non sono disponibili a condividere le proprie competenze con i colleghi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, sia nel periodo precedente l'inizio delle attività didattiche, sia durante l'anno scolastico, attraverso i dipartimenti. Le tematiche affrontate sono state; il curricolo verticale, la valutazione, i criteri di attribuzione dei voti, la certificazione delle competenze, la continuità fra i vari ordini scolastici, le buone pratiche e la condivisione dei materiali. La modalità organizzativa si è basata sul criterio della rappresentatività delle varie scuole e dei vari ordini di scuola. I materiali prodotti sono a disposizione di tutti i docenti sia in forma cartacea che digitale, sul sito dell'Istituto.

La condivisione di strumenti e materiali può essere migliorata all'interno dell'istituto al fine di valorizzare e mettere in comune le buone pratiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola organizza iniziative di formazione che rispondono ai bisogni del personale e che si collocano ad un livello molto buono in termini di qualità delle proposte formative. Tutte le iniziative hanno avuto una ricaduta positiva sulle pratiche educative e didattiche delle scuole. I gruppi di lavoro hanno prodotto materiali e strumenti utili a migliorare l'attività di insegnamento/apprendimento. Lo scambio e il confronto fra i docenti sono abbastanza diffusi grazie anche all'attivazione dei dipartimenti disciplinari, luogo di confronto e scambio sulla didattica. Si possono migliorare gli spazi di condivisione dei materiali didattici prodotti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**Subarea: Collaborazione con il territorio**

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha degli accordi di rete con altri Istituti, con l'Università, con associazioni sportive e Fondazioni per approfondire tematiche particolari (curricolo, competenze, valutazione degli apprendimenti), per la formazione dei docenti sulle tematiche riguardanti la disabilità e il disagio. La scuola pur non avendo un ruolo rappresentativo nelle strutture di governo territoriale, collabora con esse per far sì che l'utenza abbia risposte adeguate alle proprie esigenze. La collaborazione con soggetti esterni (Associazioni, realtà sportive..) arricchisce in modo molto significativo l'offerta formativa dell'Istituto.	L'assenza di un rappresentante della scuola nelle strutture di governo territoriale può causare difficoltà di comunicazione tra realtà che operano nello stesso bacino di utenza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il confronto con il contesto avviene durante gli incontri assembleari ed individuali con i genitori, le cui istanze spesso vanno a contribuire alla definizione dell'offerta formativa; in particolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, i genitori o i nonni intervengono come esperti nella realizzazione di percorsi formativi. I rappresentanti dei genitori vengono coinvolti nella definizione del Regolamento e del Patto di corresponsabilità. La scuola realizza progetti di formazione per genitori in forma di conferenze e di attività laboratoriali. Il registro elettronico, da tempo in uso nella scuola, viene utilizzato sia per le comunicazioni ufficiali (circolari, schede di valutazione, compiti a casa assenze) che per documentare l'attività didattica quotidiana.	La scuola punta a dematerializzare: al momento si registrano ancora troppi documenti cartacei.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un'apertura molto significativa sul territorio, arricchendo l'offerta formativa con tutte le proposte, le iniziative, le opportunità che il contesto offre. E' partner di numerose reti e collabora con molti soggetti esterni. L'Istituto è un punto di riferimento significativo nel territorio e gode del sostegno dell'utenza e degli organismi di governo territoriale (Comune innanzitutto). Il contributo offerto dai genitori è sempre significativo quale espressione dell'alleanza tra scuola e famiglie.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi offrendo opportunità e stimoli diversificati, al fine di favorire una maggiore equità nei risultati.	Riduzione debiti formativi. Incremento valutazione finale in Ita, Mat e L2. Maggiore uniformità negli esiti. Monitoraggio dei risultati
		Sviluppo delle competenze civiche degli studenti.	Riduzione dei richiami e sanzioni. Incremento del voto di comportamento. Incremento delle attività cooperative e di tutoraggio.
		Definire prove comuni relative alle competenze chiave.	Realizzare e sperimentare prove di competenza disciplinari e multidisciplinari almeno negli anni ponte
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Acquisire consapevolezza sull'importanza delle prove standardizzate e sul loro utilizzo per migliorare la didattica.	Condivisione e riflessione annuale sui risultati delle prove standardizzate e loro utilizzo.
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave in tutti gli studenti.	Riduzione dei debiti formativi. Innalzamento votazione in uscita
		Miglioramento delle competenze civiche in tutti gli studenti.	Riduzione di richiami e sanzioni. Incremento del voto di comportamento nella secondaria di primo grado.
✓	Risultati a distanza	Seguire i risultati a distanza degli studenti.	Monitorare gli esiti degli studenti nella sc. sec. di 2° grado.




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'azione educativa e didattica dei docenti mirerà a:

- superare la disomogeneità di metodi sia all'interno dello stesso ordine scolastico che tra ordini diversi;
- attutire le difficoltà per gli alunni al momento del passaggio tra un ordine e l'altro;
- superare la disomogeneità di stili, contenuti e finalità di insegnamento, sia tra i docenti dello stesso ordine scolastico che tra i docenti dei diversi ordini;
- realizzare all'interno di ogni ordine scolastico una maggiore uniformità nei percorsi didattici;
- favorire il passaggio degli alunni tra ordini di scuola realizzando una effettiva continuità didattica;
- riflettere sulla didattica per competenze e avviare una revisione del modo di fare scuola;
- attuare una didattica più centrata sulle competenze di cittadinanza ed europee;
- avviare una revisione del curriculum di Istituto;
- utilizzare una didattica innovativa (cooperative learning, peer education) in modo generalizzato anche con l'ausilio dell'informatica;

La stesura di prove di competenza sarà lo strumento per riflettere sul curriculum e lavorare insieme.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costruire percorsi comuni effettuando incontri tra tutti i docenti sulla realizzazione del curricolo, a livello di dipartimento.</p> <p>Promuovere e sostenere l'attività dei dipartimenti.</p> <p>Realizzare prove di competenza in particolare negli anni ponte in riferimento ai traguardi di competenza definiti nelle IN.</p> <p>Acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza delle prove standardizzate e sul loro utilizzo per il miglioramento della didattica.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Migliorare il clima classe grazie a una maggiore adesione alle regole di convivenza e ai contenuti del Regolamento di Istituto.</p> <p>Ampliare la condivisione con le famiglie delle regole di convivenza, dei contenuti del regolamento e della prevenzione del cyberbullismo.</p> <p>Avviare la raccolta del parere dell'utenza tramite questionari online.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere il successo formativo di ogni alunno organizzando gruppi di potenziamento e recupero anche in orario extracurricolare.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' necessario orientare verso una maggiore uniformità le azioni didattiche/educative e garantire una maggiore equità nei risultati dei nostri alunni, favorendo una reale continuità tra e dentro gli ordini con uniformità di metodi e pratiche. Per dare a ciascun alunno gli adeguati stimoli per un percorso scolastico di successo è necessario realizzare la differenziazione di percorsi didattici attivando gruppi di potenziamento e recupero anche in orario extracurricolare. Al contempo, sia nell'attività dei dipartimenti, sia con specifiche iniziative di formazione, i docenti potranno ampliare le loro competenze e valorizzare le esperienze professionali maturate. L'ulteriore arricchimento degli ambienti di apprendimento, anche attraverso il miglioramento delle competenze civiche degli alunni, contribuirà a rendere più efficace e coinvolgente l'azione didattica.